

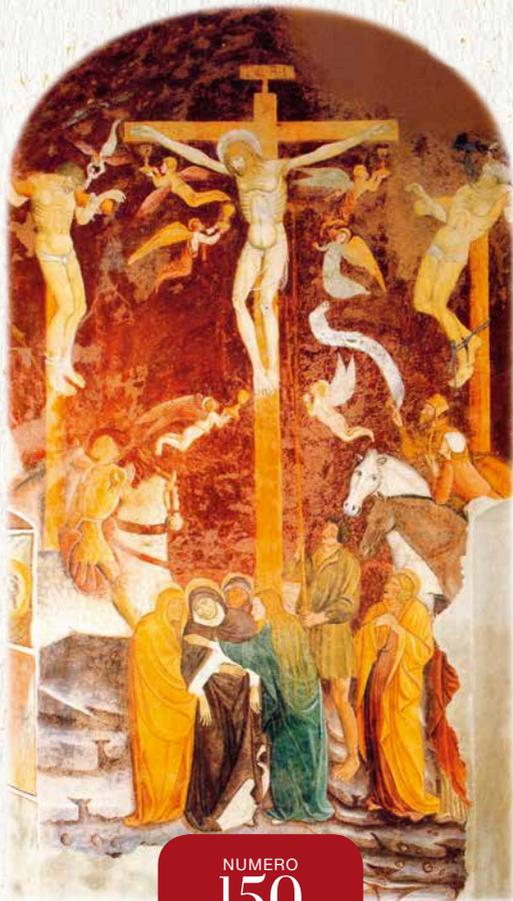


UNIONE DIOCESANA SACRISTI
e ADDETTI al CULTO
"S. Alessandro d'Anania"



Lettere di Amicizia

Gennaio | Febbraio | Marzo
2020



Supplemento a
"VITA TRENITINA" n. 52

NUMERO
150
GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO
2020

Poste Italiane spa - Sped. in A.P.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46),
art. 1 comma 1, DCB di Trento

Foto in copertina:

**Chiesa di S. Giustina e Cipriano
di Pieve di Bono (Creto).**

Crocifissione (scuola veronese sec. XV)

Lettere di Amicizia - Periodico trimestrale

Supplemento a "VITA TRENINA" n. 52

Proprietario e Editore: VITA TRENINA

Via Mons. Endrici 14 - 38122 Trento

Direttore: Diego Andreatta

Coordinatore redazionale: Paolo Barazetti

Servizio fotografico: Giacomo Torboli

**Settimanale di informazione
della diocesi di Trento**

Registrazione del Tribunale di Trento
n. 23 del 9.12.1949

Stampato: Litografia Effe e Erre snc
Via E. Sestan 29 - 38121 Trento

Spedizioni: Grafiche Argentarium
Via dei Giardini 36 - 38122 Trento

SOMMARIO

- 3** Editoriale
Orario uffici mesi di Gennaio,
Febbraio, Marzo e Aprile 2020
- 4** La parola dell'Assistente
- 11** *Giornata del 16 ottobre 2019
Spunti dall'omelia del Vescovo*
- 13** Compleanno Lorenz Niedermaier
- 14** *Giornata formativa
del 20 novembre 2019*
- 16** *Giornata formativa
del 18 dicembre 2019*
- 17** *Programma giornata formativa
del 19 febbraio 2020*
- 18** Elenco nominativi
Attestati di Benemerenzza
- 19** *Programma giornata formativa
del 18 marzo 2020*
- 20** Tesseramento 2020
- 21** Notizie dal Consiglio Diocesano
Uds del 18 dicembre 2019
- 23** Compleanni:
Gennaio, Febbraio, Marzo 2020
- 24** Arrivederci a Febbraio

B *uon Anno a tutti i Sacristi e le Sacriste.*

Festeggiato con gioia il Santo Natale, incominciamo un nuovo anno con la Solennità dell'Epifania, la manifestazione di Gesù a tutti gli uomini di buona volontà. In questo anno cerchiamo di camminare tenendo la nostra lampada accesa, alla luce di Gesù, che ci rialza sempre quando dovessimo inciampare, nelle tante situazioni della vita. Con il mese di gennaio Lettere di Amicizia uscirà ogni tre mesi, come è stato deciso dal Consiglio. Invitiamo tutti a partecipare alla prossima giornata di formazione del 19 febbraio, quando verranno consegnati gli attestati di Benemerenza a tanti nostri sacristi. Affidiamo a Maria tutte le persone che ci chiedono di pregare per loro ed i nostri sacristi defunti.

Il Presidente

Presidente: **Paolo Barazetti**

Via C. Battisti 1 - 38083 BORGO CHIESE (TN)
cell. +39 331.141.2203 - paolo.barazetti@gmail.com

LE PROSSIME APERTURE DELL'UFFICIO DELL'UNIONE

Gennaio 2020

Mercoledì 08: orari 9-12 / 14-15.30
Mercoledì 29: orari 9-12 / 14-15.30

Marzo 2020

Mercoledì 04: orari 9-12 / 14-15.30
Mercoledì 25: orari 9-12 / 14-15.30

Febbraio 2020

Mercoledì 05: orari 9-2 / 14-15.30
Mercoledì 26: orari 9-12 / 14-15.30

Aprile 2020

Mercoledì 01: orari 9-2 / 14-15.30
Mercoledì 29: orari 9-12 / 14-15.30

Unione Diocesana Sacristi e Addetti al Culto "S. Alessandro d'Anaunia"

Piazza Fiera 2 - 38122 Trento - tel 0461.891145

<https://www.diocesitn.it/area-annuncio/unione-diocesana-sacristi/>

e-mail: sacristi.trentini@diocesitn.it

RUBRICA

“Impariamo ad usare i libri liturgici”

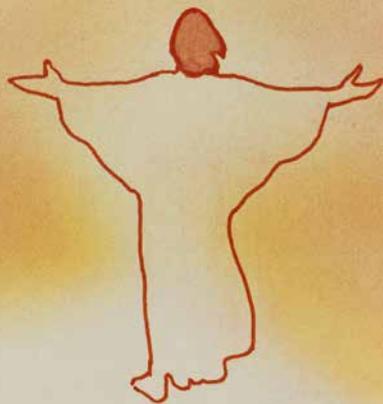
Gennaio 2020

La MESSA dei FANCIULLI

Il *Missale Romanum* nella sua terza edizione latina aveva pubblicato anche il testo “definitivo” ed esemplare delle tre preghiere eucaristiche della Messa con i fanciulli. Un testo in latino che sicuramente non verrà mai usato... nelle Messe con i bambini e i ragazzi, ma che deve servire come base ufficiale per le traduzioni nelle lingue parlate.

Infatti, il motivo di un apposito libro liturgico per le Messe dei fanciulli è appunto quello di favorire la loro piena, attiva e consapevole partecipazione (SC 14). L'attuale edizione italiana, ormai superata che dovrà quindi essere riveduta almeno per i testi delle tre preghiere eucaristiche, porta la data del 1976 e si presenta in due volumi, caratterizzati dal colore bianco e da semplici e variopinti disegni, “*La Messa dei fanciulli*” e il suo “*Lezionario*”. Si tratta di testi da utilizzare nelle celebrazioni previste per bam-

La messa dei fanciulli



bini e ragazzi o in determinati casi alle Messe in cui essi partecipano con altri adulti e sono in qualche modo al centro della celebrazione.

Una celebrazione per loro e con loro

Il testo per la *Messa con i fanciulli* è introdotto da *Premesse* (compreso il *Direttorio*) che offrono numerose indicazioni e prospettive per una adeguata e viva partecipazione di bambini e ragazzi alla celebrazione prevista solo per loro o a quella della comunità nella quale anch'essi prendono parte. Nel rituale sono proposti degli adattamenti per l'atto penitenziale e l'introduzione al *Padre nostro*, orazioni particolari per diverse occasio-

ni dell'anno liturgico e catechistico e altri testi specifici. Vanno evidenziate in particolare le tre preghiere eucaristiche proposte: sono molto belle per il loro linguaggio semplice ma non banale e soprattutto perché permettono ai partecipanti di intervenire con delle acclamazioni adeguate nei momenti salienti della supplica, dell'epiclesi e del rendimento di grazie. Va sottolineata però un'esigenza fondamentale da non trascurare: le Messe con i fanciulli non si possono improvvisare, ma ancor più di quelle con la normale comunità vanno preparate con cura e attenzione, particolarmente per i canti e le acclamazioni, per le modalità di partecipazione e l'intervento dei diversi compiti: i vari lettori, gli incaricati per la processione delle offerte e i ministranti.

Una raccolta di letture

Il *Lezionario* per la Messa dei fanciulli, ricavato direttamente dalla Sacra Scrittura, per far incontrare anche i piccoli con la Parola di Dio evitando parafrasi o altri testi non biblici, presenta unicamente una raccolta di letture dell'Antico e del Nuovo Testamento, legate ai tempi dell'anno liturgico e ad altre specifiche tematiche (Eucaristia, Penitenza, Santi, inizio dell'anno catechistico). I brani biblici non sono adattati né nel linguaggio (la traduzione è quella solita dei Lezionari; in questo caso è ancora quella vecchia prima del 2007), né con "tagli" particolari, ma sono scelti tra

le più semplici e comuni pagine della Sacra Scrittura. La raccolta delle pericopi bibliche è preceduta da un'introduzione che offre al sacerdote o al ministro alcune sagge indicazioni per una celebrazione da farsi con i fanciulli: a volte può bastare per loro una sola lettura; essa potrà essere opportunamente introdotta; l'omelia può avvenire in forma dialogica; la lettura secondo la sua indole può essere letta a più voci come avviene per la Passione del Signore.

Per crescere nella fede e nella preghiera comunitaria

Tra i miei ricordi di vicario parrocchiale i più belli sono legati alle celebrazioni della domenica con i fanciulli nell'aula san Giovanni della cattedrale. Con loro celebravamo la prima parte della Messa per unirli poi dalla Presentazione dei doni in poi a tutta l'assemblea. Ricordo sempre quando preparandoci alla Pasqua un bambino della scuola materna affermò di sapere cos'era la Pasqua e recitò una poesia imparata a memoria. Da quella poesia scaturì una delle più simpatiche descrizioni del mistero pasquale del Signore. Questa modalità è prevista e indicata dal *Direttorio per le Messe con i fanciulli* (n. 17) e ancor oggi deve poter essere praticata affidando anche a ministri laici questo incarico tanto delicato e importante nelle Messe domenicali della comunità con la partecipazione di bambini e ragazzi.

L'uso e la proposta delle Messe con i fanciulli deve guardarsi dal rischio di infantilizzare le celebrazioni ("quanto è bello un piccolo che legge le letture!" ma è sbagliato!) ed è mirato ad educare bambini e ragazzi alla partecipazione alla Eucaristia della comunità intera. In questo anche voi sacristi e addetti al culto avete una bella e grande responsabilità nell'accogliere ed educare, con le parole e con l'esempio, i fanciulli, soprattutto chierichetti e chierichette, che frequentano ancora, anche se pochi, le nostre chiese e sacrestie.

Un augurio anche a tutti voi per mantenere un cuore da fanciulli

Un paio di anni fa, nella festa di San Giuseppe (il 19 marzo 2018), Papa Francesco ha scritto una bella lettera sulla chiamata è alla santità nel mondo contemporaneo; il suo nome è Esortazione apostolica *Gaudete et exsultate (rallegratevi e gioite)*. All'inizio di un nuovo anno invito anche voi sacristi e addetti al culto a gioire con alcune frasi del Papa che applico a voi!

➤ Se sei un vero **sacrista**: "Lascia che la grazia del tuo Battesimo fruttifichi in un cammino di santità" (15); "questa verità dovrebbe contrassegnare il nostro stile di vita, perché attinge al cuore del Vangelo e ci chiama non solo ad accettarla con la mente, ma a trasformarla in una gioia contagiosa. Non potremo però celebrare con gra-

titudine il dono gratuito dell'amicizia con il Signore, se non riconosciamo che anche la nostra esistenza terrena e le nostre capacità naturali sono un dono" (14).

➤ **Sacrista**, quando vai a Messa: "Non avere paura della santità. Non ti toglierà forze, vita e gioia. Tutto il contrario, perché arriverai ad essere quello che il Padre ha pensato quando ti ha creato e sarai fedele al tuo stesso essere" (32).

➤ **Sacrista**, quando prepari le torce o accendi le candele ricordati: "Il cammino della santità è una fonte di pace e di gioia che lo Spirito ci dona, ma nello stesso tempo richiede che stiamo con le lampade accese"! (164).

➤ Quando lavori come **Sacrista**, sappi che "per essere santi non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi... Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova. Sei un *chierichetto* o un *ministrante*? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione!" (14).

➤ **Sacrista**, quando prepari per la Messa, non dimenticare che "Chiediamo al Signore la grazia di non esitare quando lo Spirito esige da noi che facciamo un passo avanti; chiediamo il coraggio apostolico di comunicare il Vangelo agli altri e di rinunciare a fare della nostra vita un museo di ricordi... In tal modo la Chiesa, invece di stancarsi, potrà andare avanti ac-

coogliendo le sorprese del Signore” (139).

● **Sacrista**, quando ascolti la Parola di Dio “se lasciamo che il Signore ci faccia uscire dal nostro guscio e ci cambi la vita, allora potremo realizzare ciò che chiedeva san Paolo: «Siate sempre lieti nel Signore»” (122).

● **Sacrista**, quando vieni in chiesa ricorda che: “Ci mette in moto l’esempio di tanti sacerdoti, religiose, religiosi e laici che si dedicano ad annunciare e servire con grande fedeltà, molte volte rischiando la vita e certamente a prezzo della loro comodità” (138).

● **Sacrista**, quando sei con i tuoi amici pensa “a quella gioia che si vi-

ve in comunione, che si condivide e si partecipa, perché «si è più beati nel dare che nel ricevere» e «Dio ama chi dona con gioia». L’amore fraterno moltiplica la nostra capacità di gioia, poiché ci rende capaci di gioire del bene degli altri: «Rallegratevi con quelli che sono nella gioia»” (128).

● **Sacrista**, quando preghi l’*Ave Maria*, o quando sei in chiesa, ricorda che “Maria è colei che trasaliva di gioia alla presenza di Dio, colei che conservava tutto nel suo cuore” (76).

Buon anno e un saluto gioioso a tutti voi!

Don Giulio Viviani



Marzo 2020

RITO degli ESORCISMI e PREGHIERE per CIRCOSTANZE PARTICOLARI

Il titolo della nostra rubrica “impariamo ad usare i libri liturgici” questa volta ci porta fuori strada. Il rituale in esame, infatti, non è un libro da imparare ad usare, perché è un libro di per sé riservato solamente al sacerdote che ha ricevuto dal Vescovo l’incarico di esercitare il ministero di esorcista nella propria diocesi. Però è opportuno sapere che questo rituale c’è, com’è fatto, che cosa contiene e

cosa c’insegna in questo delicato settore della vita cristiana.

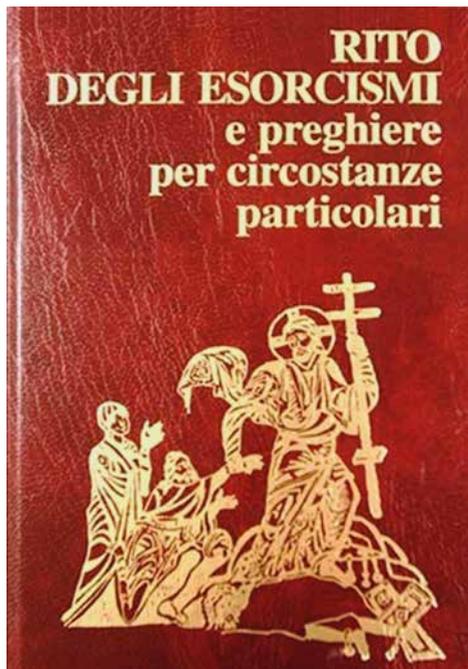
Oggi noi assistiamo a due fenomeni che sembrano opposti; da una parte chi nega l’esistenza del demonio e dall’altra chi invece chi “lo celebra e lo invoca”. Noi cristiani sappiamo bene di dover lottare contro lo spirito del male, nella certezza che Cristo risorto ha vinto il male e la morte. Non dobbiamo, inoltre, dimenticare

che su tutti noi un esorcismo è stato compiuto il giorno del nostro Battesimo, prima dell'unzione con l'olio dei catecumeni e della rinuncia a Satana. In quell'occasione il sacerdote dice: *“Dio onnipotente ed eterno, tu hai mandato nel mondo il tuo Figlio per distruggere il potere di satana, spirito del male, e trasferire l'uomo dalla tenebre nel tuo regno di luce infinita; umilmente ti preghiamo: libera questo bambino dal peccato originale, e consacrato tempio della tua gloria, dimora dello Spirito Santo. Per Cristo nostro Signore”*. E poi aggiunge, facendo l'unzione con l'Olio dei Catecumeni sul petto del battezzando: *“Ti ungo con l'olio, segno di salvezza: ti fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore, che vive e regna nei secoli dei secoli”*.

Esorcismo significa invocazione a Dio perché allontani da noi il male, il diavolo. Gesù stesso nel Padre nostro ci ha insegnato a chiedere ogni giorno al Padre che “ci liberi dal male” (Mt 6, 13) e ha mandato i suoi, cioè anche noi, a scacciare i demoni (Mt 10, 8; Mc 16, 17).

Un libro particolare

Questo libro liturgico *“Rito degli esorcismi”* è stato pubblicato per la prima volta dopo la riforma liturgica nell'edizione latina solamente nel 1998 e quindi rieditato nel 2004. Del 2001 è invece l'edizione in lingua italiana. L'ampia e articolata presentazione della Conferenza Episcopale Italia-



na, dopo aver presentato il contesto culturale e religioso della nostra nazione, invita alla necessaria vigilanza cristiana, segnalando alcune attenzioni pastorali. Nelle Premesse generali vengono presentate le tematiche proprie di questo specifico Rituale, inerenti la presenza del Maligno e la preghiera per invocare la protezione e la salvezza di Dio:

- La vittoria di Cristo e il potere della Chiesa sui demoni
- Gli esorcismi nella missione santificante della Chiesa
- I Ministri e le condizioni per l'esorcismo maggiore
- La descrizione del Rito
- Gli adattamenti spettanti all'esorcista e alla Conferenza Episcopale.

Rito dell'esorcismo maggiore

Così s'intitola il primo capitolo del Rituale che, dopo le Premesse, riporta la modalità celebrativa dei vari momenti liturgici che scandiscono una solenne celebrazione di esorcismo: i Riti d'inizio, le Litanie dei Santi, la recita di un Salmo, una lettura dal Vangelo, l'Imposizione delle mani, la Professione di fede, la Preghiera del Signore (Padre nostro), il Segno della Croce, l'Insufflazione (cioè il gesto facoltativo - come faceva Gesù - dell'alitare sul volto del fedele tormentato dal Maligno), la Formula di Esorcismo, il Rendimento di Grazie, il Rito di conclusione.

Altri testi per gli esorcismi

Nel secondo capitolo vengono offerti una serie di testi a scelta tratti dai salmi, dalle pagine del Vangelo e alcune formule di esorcismo. Inoltre in due Appendici vengono presentate altre preghiere ed esorcismi per circostanze particolari ed una raccolta di preghiere ad uso privato dei fedeli: Orazioni, Invocazioni alla Santissima Trinità, Invocazioni a Cristo Signore, Invocazioni alla beata Vergine Maria, un'Invocazione a san Michele Arcangelo e un esempio di preci litaniche. Queste preghiere potrebbero essere utilizzate e suggerite anche a chi, purtroppo, fa la dolorosa esperienza di sentirsi dominato o impedito dal potere del Maligno.

Tra le 5 preghiere ad uso privato dei fedeli, che si trovano a dover lotta-

re contro il potere delle tenebre, si segnala, come esempio, questa breve orazione: *“Tu hai voluto, o Dio, rendermi figlio (figlia) della luce con l'adozione per grazia; non permettere al Maligno di avvolgermi con la sue tenebre, ma fa' che io possa sempre rimanere nello splendido fulgore della libertà di cui mi hai fatto dono”*.

Liberi dal Male

Nell'Esortazione apostolica *Gaudete et exsultate* Papa Francesco afferma al riguardo (n. 160-162): “Non ammetteremo l'esistenza del diavolo se ci ostiniamo a guardare la vita solo con criteri empirici e senza una prospettiva soprannaturale. Proprio la convinzione che questo potere maligno è in mezzo a noi, è ciò che ci permette di capire perché a volte il male ha tanta forza distruttiva. È vero che gli autori biblici avevano un bagaglio concettuale limitato per esprimere alcune realtà e che ai tempi di Gesù si poteva confondere, ad esempio, un'epilessia con la possessione demoniaca. Tuttavia, questo non deve portarci a semplificare troppo la realtà affermando che tutti i casi narrati nei vangeli erano malattie psichiche e che in definitiva il demonio non esiste o non agisce. La sua presenza si trova nella prima pagina delle Scritture, che terminano con la vittoria di Dio sul demonio. Di fatto, quando Gesù ci ha lasciato il *Padre nostro* ha voluto che terminiamo chiedendo al Padre che ci liberi dal Maligno.



L'espressione che lì si utilizza non si riferisce al male in astratto e la sua traduzione più precisa è «il Maligno». Indica un essere personale che ci tormenta. Gesù ci ha insegnato a chiedere ogni giorno questa liberazione perché il suo potere non ci domini. Non pensiamo dunque che sia un mito, una rappresentazione, un simbolo, una figura o un'idea. Tale inganno ci porta ad abbassare la guardia, a trascurarci e a rimanere più esposti. Lui non ha bisogno di possederci. Ci avvelena con l'odio, con la tri-

stezza, con l'invidia, con i vizi. E così, mentre riduciamo le difese, lui ne approfitta per distruggere la nostra vita, le nostre famiglie e le nostre comunità, perché «come leone ruggente va in giro cercando chi divorare» (1Pt 5, 8). La Parola di Dio ci invita esplicitamente a «resistere alle insidie del diavolo» (Ef 6, 11) e a fermare «tutte le frecce infuocate del maligno» (Ef 6, 16). Non sono parole poetiche, perché anche il nostro cammino verso la santità è una lotta costante. Chi non voglia riconoscerlo si vedrà esposto al fallimento o alla mediocrità. Per il combattimento abbiamo le potenti armi che il Signore ci dà: la fede che si esprime nella preghiera, la meditazione della Parola di Dio, la celebrazione della Messa, l'adorazione eucaristica, la Riconciliazione sacramentale, le opere di carità, la vita comunitaria, l'impegno missionario. Se ci trascuriamo ci sedurranno facilmente le false promesse del male, perché, come diceva il santo sacerdote Brochero: «Che importa che Lucifero prometta di liberarvi e anzi vi getti in mezzo a tutti i suoi beni, se sono beni ingannevoli, se sono beni avvelenati?».

Con l'augurio a tutti voi di vivere sempre nel bene e lontani dal male, con particolare impegno in questo periodo del cammino quaresimale verso la Santa Pasqua.

Don Giulio Viviani

Giornata iniziale

Anno Pastorale 2019-2020

Alcuni pensieri dell'omelia del Vescovo meritano di essere ricordati per le indicazioni ai sacristi offerte dalle letture del giorno.

Dalla prima lettura, la lettera ai Romani, la raccomandazione molto forte sulle parole. (...)

La parola è ciò che rende l'uomo più vicino a Dio, ma con la parola ha la possibilità di innalzare la persona o di distruggerla.

La parola della mamma verso il bambino diventa comunicazione dell'amore, attraverso quei vezzi, la parola che costruisce l'habitat avvenire. (...)

Pensiamo invece alla parola quando taglia le gambe, abbiamo detto qualche parola che è stata pronunciata in un certo momento, magari accompagnata dallo sguardo che elimina.

Altre volte invece ricordiamo parole che ci han fatto respirare, pensiamo a parole quando ci han detto i nostri cari che se ne vanno, al momento della morte. Penso alla parola, che è un ministero bellissimo, con cui puoi costruire o distruggere, puoi edificare o diminuire, come l'espressione che troviamo nel libro di Geremia.

E allora la raccomandazione di Paolo ai Romani di stare attenti alle definizioni ci fa bene perché ci ricorda la potenzialità positiva o negativa della parola.

E dello stesso Paolo un altro testo dice:

“Usate parole che edificano”.

Io penso che voi avete una formidabile occasione nel servizio che svolgete, di utilizzare la parola in questa chiave positiva. (...) È veramente un ruolo importante il vostro per portare serenità nella celebrazione o portare esclusione.

Ecco, vi invito a coltivare, a rendervi conto dal servizio fondamentale che è il vostro di sacrestani, per costruire e



varcare la porta della chiesa in un clima di serenità, di accoglienza, di servizio, di apertura perché il sacrestano fa la differenza.

E viceversa, la sacrestia diventa un luogo di pettegolezzi cattivi, viene rovinato quello spazio e vien rovinata la celebrazione.

E quindi vi ringrazio per tutte le volte che la parola e la presenza ha reso bella la celebrazione e ha permesso che quella chiesa sia frequentata nella serenità.

E a un certo punto la Lettera ai Romani parla di fare opere di giustizia. Voi sapete che biblicamente la giustizia non è quella che pensiamo noi: dare la giusta paga a quelli che lavorano, ma la giustizia per la Bibbia è quella che abbiamo visto in Cristo crocifisso, quella è la giustizia di Dio, che al male reagisce con il perdono. È commovente pensare che alla somma ingiustizia della morte innocente di Gesù avviene la somma giustizia, la cosa più giusta del mondo che è il perdono. Dio che ti porge l'altra guancia, Solo Gesù è quello che porge l'altra guancia e nella somma ingiustizia si compie la somma giustizia che è l'abbraccio, il perdono.

Voi direte: *“Ma cosa c'entra con il nostro ministero, come possiamo noi compiere la giustizia di Dio?”*

Probabilmente voi, nel ruolo che avete, venite a contatto con le catechiste, con gli animatori, con i giovani, con il parroco che spesso arrivano dentro nella chiesa con le loro iniziative, con le loro tensioni, con i loro nervosismi, siate per loro pace e tenete insieme i cori, esercitate la giustizia facendo sì che i vari ministeri che di volta in volta si alternano nelle celebrazioni, possano essere esercitati nella pace. E voi potete fare opera di pace, chiudendo un occhio, non impuntandovi su una cosa o sull'altra. (...)

Ecco, siate pacificatori, perché sotto le mura della volta delle chiese, tra cori, catechisti, animatori, parroci un po' trafelati e agitati, c'è bisogno di pace e allora io penso che anche voi potete fare gli operatori di pace, sapendo che la lode più bella a Gesù, non è che tutto funzioni, ma che sotto quelle volte ci sia silenzio e si viva la pace, perché la celebrazione più perfetta, vissuta dall'inizio al termine con farsi sguardi sinistri, non è una cosa positiva.

Arrivando al testo evangelico, veniamo invitati a tutte queste provocazioni: quella che più mi sconvolge è quella del sepolcro, fuori siete belli e dentro siete putridi

Allora chiediamo al Signore che ci aiuti ad essere autentici, perché se anche all'esterno poi ogni tanto scappa la pazienza. (...)

Siate buoni dentro, perché se siamo buoni dentro tutto funziona benissimo, mai scoraggiarsi dentro le difficoltà.

Maria Pia Orlandi

Il compleanno di Lorenz Niedermaier



Il 5 Novembre scorso su invito di Richard Peer, attuale Presidente della locale Unione Sacristi, mi sono recato a Bressanone, accompagnato da un amico, per festeggiare il compleanno del Presidente onorario **Lorenz Niedermaier**. Appena arrivato ho salutato il festeggiato che al vedermi si è commosso e mi ha pregato di salutare il nostro Consiglio ed i sacristi che lo conoscono. Purtroppo non è potuta intervenire Therese, la consorte di Lorenz, a casa per un periodo di convalescenza. La festa è iniziata con un momento di preghiera e proseguita con il simpatico accompagnamento dalla bandina dei Sacristi. Dopo gli interventi dell'Assistente ecclesiastico, di Richard e di altri sacristi, ho preso anch'io la parola ringraziando Richard per l'invito, sottolineando l'importanza del ruolo del Presidente Lorenz per i propri sacristi e ricordando il forte legame con l'Unione di Trento, iniziata a suo tempo dal nostro Mariano Gasperi. Ho donato poi al festeggiato un bel volume illustrato che raccoglie la vita di tutti i santi. In seguito sono stati proiettati foto e filmati che hanno ripercorso i momenti salienti della Presidenza di Lorenz ed anche i festeggiamenti dei 40° anni UDS di Bressanone dove si è vista anche la partecipazione del nostro Mariano. La festa si è conclusa con il taglio della classica torta Sacher servita con delle bevande calde. Terminato questo momento ci siamo salutati portando nel cuore il calore della squisita ospitalità e delle persone che abbiamo incontrato.



Giornata formativa e Assemblea

20 novembre 2019

Eccoci ancora insieme per proseguire nella nostra formazione di sacristi nella giornata di mercoledì 20 novembre 2019.

È sempre bene iniziare affidando al Signore la giornata e questo viene fatto con la preghiera delle Lodi e della S. Messa, nella chiesa del Seminario con il ricordo dei numerosi sacristi defunti, dall'anno 2000 ai giorni nostri.

Don Giulio ci intrattiene poi in sala con una meravigliosa lezione sui Compiti del sacrista, ricca di tanti dettagli e accorgimenti che a volte consideriamo scontati ma, a sentirli elencati, danno l'idea della completezza di chi osserva nei minimi particolari. Dall'apertura della chiesa con tutti i controlli ai contatti con le persone, dalla conoscenza del calendario liturgico ai tempi liturgici con le principali celebrazioni nei periodi speciali, dall'inventario degli oggetti alla provvista del materiale consumabile, dagli impegni amministrativi al coinvolgimento dei volontari e collaboratori.

Molto gradito anche il Decalogo del sacrista con la sintesi del suo impegno.

Le numerose domande e testimonianze dei presenti con esperienze pratiche esprimono l'interesse e la cura che i sacristi offrono alla Casa di Dio e alla comunità cristiana.

La pausa del pranzo è il momento favorevole per continuare gli apprezzamenti della mattinata e prepararsi all'Assemblea ordinaria del pomeriggio.

In attesa del ritrovo per l'Assemblea vengono raccolte le quote per il tesseraamento all'Unione e, con la Preghiera del sacrista, ha inizio l'Assemblea.

Il Presidente Paolo, nella sua relazione, ringrazia quanti hanno collaborato per la giornata conclusiva e la giornata iniziale dell'attività dell'Unione e fa notare che il giornalino "Lettere di amicizia" è uscito in veste nuova.

Lamenta la scarsa partecipazione alle giornate formative e chiede di sensibilizzare altre persone che si occupano dei servizi nella chiesa a partecipare per crescere nella formazione.





Annuncia la prossima scadenza degli incarichi FIUDAC/s sollecitando l'adesione di qualche membro disponibile. Comunica che in data 30 agosto ha ricevuto la lettera di dimissioni del consigliere e revisore dei conti Mariano Gasperi che verrà sostituito da Diego Benedetti. Presenta poi il Rendiconto economico del periodo ottobre 2018 a maggio 2019 facendo notare che le uscite hanno influito molto sulla disponibilità della Cassa.

Aldo chiede che venga specificato il motivo per cui la perdita annuale è stata così importante. Infatti la spesa per la stampa del Vocabolario del sacrista e dei Compiti del sacrista è un fattore che non si ripeterà nel prossimo anno e quindi si tornerà a una contabilità normale.

Paolo comunica i contributi ricevuti dalle Case Rurali, che destinano più facilmente per manifestazioni e attività svolte sul proprio territorio, ma che saranno usati per la formazione e per il giornalino.

Le "spese varie" sono dovute per l'acquisto di cartucce per il PC che Paolo usa a casa sua per la stampa del materiale per l'Unione.

Dopo tutte le precisazioni il Resoconto viene approvato all'unanimità.

Paolo presenta il programma dell'anno pastorale facendo notare che nel prossimo mese di dicembre per il Ritiro di Avvento non è stato possibile avere la disponibilità del Padre francescano del convento di Mezzolombardo al quale si era incaricato di chiedere Riccardo.

Maria Pia chiederà al Convento delle Grazie di Arco se è possibile supplire con qualcuno disponibile altrimenti c'è sempre don Giulio che volentieri dona la sua competenza.

Nella cartella consegnata ad ognuno dei presenti c'è un questionario con delle domande sull'attività dell'Unione e viene chiesto di completarlo e riconsegnarlo a fine Assemblea.

È bene che il sacrista abbia dei collaboratori volontari ma è necessario che ci sia un coordinatore responsabile che curi i rapporti con il parroco per vivere in armonia e offra il suo servizio con umiltà, senza arrogarsi un potere esclusivo. Dopo la comunicazione di varie esperienze l'Assemblea si conclude con la preghiera dei Vespri.

Ritiro di Avvento

Riflessione sulla Spiritualità della Serva di Dio Maria Domenica Lazzeri

Nel clima natalizio di mercoledì 18 dicembre l'appuntamento per i sacristi è in Seminario a Trento per il Ritiro di Avvento. Il presidente Paolo saluta i presenti con un ringraziamento particolare al Gruppo degli alpini dell'Altopiano della Vigolana per gli auguri di Natale accompagnati da un'offerta per l'Unione Diocesana Sacristi. Consegna poi l'attestato di partecipazione per 25 anni di servizio come sacrista a Mario Busarello, con un fragoroso applauso. La giornata inizia con la preghiera delle Lodi per introdurci nell'atmosfera natalizia, preparando il cuore all'attesa della nascita di Gesù con gioia e semplicità. Don Giulio offre la meditazione presentando la vita della Serva di Dio Maria Domenica Lazzeri, di Capriana, località che visiteremo nella giornata conclusiva di maggio. La vita di Domenica, chiamata familiarmente "Meneghina", è iniziata oltre due secoli fa in maniera semplice e povera, fra lavoro, assistenza amorosa ai poveri e ai malati fino a restare contagiata dallo stesso morbo. L'offerta della sua vita a Dio per il bene dell'umanità viene ricompensata con i segni della passione di Gesù, con le stigmate che per 13 anni la costringono a letto, nutrita solo con l'Eucaristia. Don Giulio accosta vari aspetti della vita di Meneghina alle parole di S. Paolo: "Sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di cristo a favore del suo corpo che è la Chiesa" (Col 1,24), alle sofferenze di Maria sotto la croce, a S. Paolona Visintainer, a S. Pio da Pietrelcina, a S. Francesco d'Assisi.

Varie testimonianze raccolte per la Causa di Beatificazione documentano l'eroicità delle sue virtù e la Chiesa attende di poterla dichiarare meritevole della venerazione dei fedeli. La bella meditazione è seguita da un tempo di silenzio per considerare la nostra vita, alla luce dell'esempio di M. Domenica, per formulare propositi di generosità, di donazione, di accoglienza amorosa della volontà di Dio per identificarci con Gesù. Alcuni interventi dei sacristi dimostrano di aver gradito l'esposizione di questa bella testimonianza e di aver aumentato il desiderio di visitare il luogo dove Domenica è vissuta.

Nella chiesa del Seminario ci rechiamo per la celebrazione dell'Eucaristia e poi il pranzo con lo scambio di auguri per il Santo Natale e il Nuovo Anno conclude la giornata.

Ringraziamo Dio per l'attività dell'Unione Diocesana sacristi del 2019 e riprenderemo in febbraio gli incontri formativi ai quali i sacristi fedeli partecipano con soddisfazione.

Maria Pia Orlandi

GIORNATE FORMATIVE

MERCOLEDÌ
19 Febbraio 2020

Trento - Seminario

PROGRAMMA

ore **9.30** > in cappella del Seminario
Lodi e Santa Messa

ore **10.30** > in aula del Seminario
Incontro con *Paolo Delama*

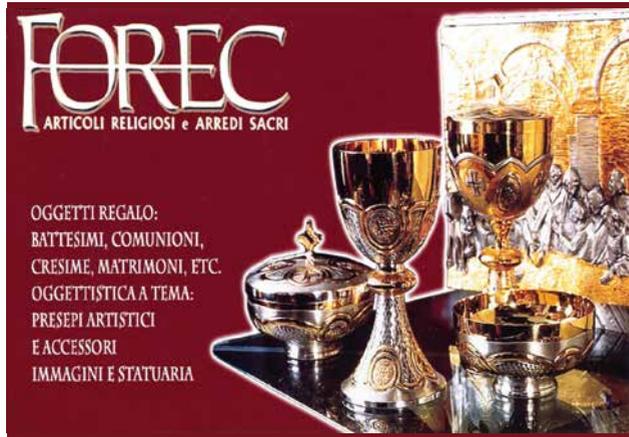
Referente del servizio Liturgia dell'Area Annuncio e Sacramenti
della Diocesi e consegna Attestati di Benemerenzza

ore **12.30** > in Seminario: Pranzo

*(Si prega di confermare la propria partecipazione
il mercoledì precedente all'incontro)*

ore **14.30** > **Visita al Museo Diocesano**

ore **16.00** > in Duomo: **Vespri**



FOREC
ARTICOLI RELIGIOSI e ARREDI SACRI

OGGETTI REGALO:
BATTESIMI, COMUNIONI,
CRESIME, MATRIMONI, ETC.
OGGETTISTICA A TEMA:
PRESEPI ARTISTICI
E ACCESSORI
IMMAGINI E STATUARIA

Forec snc
Via F.lli Perini 157
Trento
tel & fax
0461/935111
porec.snc@tin.it

ATTESTATI di BENEMERENZA

NOMINATIVO	ANNI	PARROCCHIA
<i>Andreotti Fausto</i>	40	S.M. Maddalena, Cusiano
<i>Barozzi Moschini Livia</i>	25	Prada di Brentonico S. Maria Maddalena
<i>Bretegani Valentino</i>	10	S. Bernardino, Sabbionara
<i>Cazzanelli Sisto</i>	75	Cornè di Brentonico Madonna del Carmine
<i>Ciccolini Laura</i>	10	SS. Sacramento, Trento
<i>Defant Depaoli Maria Angela</i>	40	S. Angeli, Terlago
<i>Donati Enrico</i>	25	S. Dionisi, Villa
<i>Galeaz Piergiorgio</i>	10	S. Pio X, Canova
<i>Lazzer Giovanni Giorgio</i>	67	S. Filippo e Giacomo, Campitello
<i>Monte Guido</i>	40	S. Pietro e Paolo, Brentonico
<i>Osele Stech Marcella</i>	30	
<i>Parolari Francesco</i>	10	S. Maria Assunta e S. Giovanni Battista
<i>Pasquali Luigi</i>	25	S. Filippo e Giacomo, Zambana
<i>Pezzani Pierina</i>	10	S. Matteo, Comasine
<i>Podetti Tullia</i>	55	S. Agata, Commezzadura
<i>Simion Adriano</i>	25	S. Giorgio Martire
<i>Taller Fernanda</i>	10	S. Stefano, Revò
<i>Tiecher Ivo</i>	20	S. Nicolò
<i>Zanella Rizzi Rosanna</i>	20	S. Martino, Cavizzana
<i>Zulian Giorgio</i>	20	Soraga - SS. Pietro e Paolo
<i>Baselga di Pinè</i>		
<i>Folgheraiter Livio</i>	30	S. Antonio di Padova, Rizzolaga
<i>Mattivi Amelia Avi</i>	20	S. Maria Assunta, Baselga di Piné
<i>Moser Federico</i>	40	Ss. Trinità, Faida
<i>Pedergnana Angelo</i>	10	Madonna delle Grazie
<i>U.P. Giovo</i>		
<i>Michelon Domenico</i>	20	Chiesa di San Romedio Valternigo, Giovo
<i>U.P. Madonna di Loreto</i>		
<i>Boso Elvio</i>	10	Chiesetta dedicata a S. Barbara e S. Agata - fraz. Tomaselli, Strigno
<i>Pasquazzo Denis</i>	10	Madonna della Mercede - Agnedo

GIORNATE FORMATIVE

**MERCOLEDÌ
18 Marzo 2020**

Ritiro di Quaresima

ore **9.30** > in cappella del Seminario:
celebrazione delle Lodi

A seguire adorazione eucaristica
e possibilità delle confessioni individuali

ore **11.00** > Santa Messa alla Casa del Clero

ore **12.30** > in Seminario:
Pranzo

*(Si prega di confermare la propria partecipazione
il mercoledì precedente all'incontro)*

ore **14.30** > aula del Seminario:
Meditazione di Suor Chiara Curzel, patrologa

ore **16.00** > preghiera dei Vespri

SEDE DEGLI INCONTRI

Seminario Maggiore Arcivescovile Trento

Corso 3 novembre, 46/A - 38122 Trento

Gli incontri si svolgeranno il Mercoledì

La partecipazione agli incontri è aperta ai sacristi ed anche ai collaboratori.

*Si prega di confermare la propria partecipazione
il mercoledì precedente all'incontro a uno dei seguenti numeri*

Presidente: **Paolo 389.0349559** Lu-Ma-Ve in orario 9-12,30 e 13,30-15

Segreteria: **Maria Pia Orlandi 0465.701015** in orario 9-12,30 e 13,30-15

*Chi non ha prenotato il pranzo è possibile consumarlo all'interno
del Seminario, presso il self service al costo di € 10,00.*

Anno 2020

Il Tesseramento 2020 inizia il 1 Ottobre 2019 e termina il 30 Giugno 2020

Quote socio

ORDINARIA

€ **25,00** con “Lettere di amicizia”

FAMILIARE

€ **20,00** senza “Lettere di amicizia”

NAZIONALE

€ **38,00** con “Lettere di amicizia” e “Servire/s”

(€ 20,00 per l'Unione Diocesana Sacristi - € 18,00 per la FIUDAC)



Modalità di pagamento

■ Bonifico ■

Cassa Rurale di Trento - IBAN IT70 N083 0401 8110 0001 1324 405

Causale: specificare nome, cognome e la causale “Tesseramento 2020”

Il bonifico vale come ricevuta.

■ Contanti ■

Durante le giornate di formazione verranno rilasciati ricevuta e bollino.

Notizie dal Consiglio Diocesano

del 18 Dicembre 2019



Dalla riunione del Consiglio Diocesano vengono evidenziati/deliberati seguenti punti

- 1)** Il presidente Paolo informa di aver inviato ai Consiglieri il verbale con la correzione del Rendiconto economico nel quale era stata inserita erroneamente la spesa di € 502,20 nella colonna di spese varie, da attribuire invece nella colonna di Lettere di amicizia di dicembre 2018.
- 2)** Nelle prossime elezioni 2022 dell'Unione, nel Consiglio dovranno essere candidati membri che rappresentino tutte le zone Pastorali della Diocesi.
- 3)** Viene distribuita la sintesi delle risposte emerse dal questionario consegnato nell'Assemblea di novembre.
- 4)** Sono state versate le quote associative dei sacristi di Verla e Giovo dell'anno 2019 e 2020 mentre per Baselga di Piné ci si è accordati con la nostra Amelia Mattivi per aggiornare l'elenco.
- 5)** Con l'aiuto di un simpatizzante si è provveduto a telefonare a quanti non avevano versato la quota associativa dallo scorso anno, sentendo le loro ragioni e recuperando alcuni rinnovi. Dall'esperienza di queste telefonate si è capito l'importanza di mantenere i contatti con tutti i sacristi, raccogliendone impressioni e suggerimenti e quindi si auspica di poter trovare persone disponibili a telefonare periodicamente per favorire i contatti ed una relazione amichevole.
- 6)** Per la consegna degli attestati viene valutata la data più propizia, in febbraio, alla presenza di Paolo Delama, referente dell'area Annuncio e Sacramenti.
- 7)** Giacomo propone di ridurre i numeri di Lettere di Amicizia da bimestrale a trimestrale per diminuire la spesa e la proposta viene accolta.
- 8)** Paolo chiede a Giacomo e a Diego di accompagnarlo per l'organizzazione della giornata conclusiva di maggio con sopralluogo a Capriana, a marzo.

Risultati dei questionari del 20 novembre 2019

Hanno partecipato 19 persone che unanimemente hanno affermato che gli argomenti trattati sono stati comprensibili e che la qualità della proposta è tra buona e molto buona. Riguardo al coinvolgimento dei partecipanti da parte dei relatori la risposta è stata tra “abbastanza e molto”. La cura degli arredi e suppelletili ha favorevolmente impressionato diversi partecipanti. Riguardo agli argomenti da approfondire più d'uno ha sottolineato “i compiti e il comportamento del sacrista”.

Altri suggerimenti proposti: **1)** C'è stata più di una richiesta di comunicare con più tempestività a tutti i sacristi (via telefono o WhatsApp) l'eventuale decesso di un sacrista. **2)** C'è stata più di una richiesta di decentrare gli incontri in altre zone per inebrire e coinvolgere i sacristi di quella zona particolare, privilegiando le zone più decentrate (Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Primiero e Tesino). **3)** Diverse persone hanno rimarcato la puntualità sull'inizio dell'incontro ed hanno auspicato che non si dilunghi oltre le ore 16. **4)** Come coinvolgere di più i chierichetti nella partecipazione attiva delle celebrazioni.



Con il contributo di:





Gennaio 2020

3 Groff Antonio	Bedollo - Regnana
4 Simoncelli Riccardo	Rovereto - Lizzana
5 Straffelini Maria Luisa	Riva Del Garda
9 Pedernana Angelo	Pinè - Regnana
11 Rizzoli Elda	Giovo Verla
12 Locatelli Fiorenzo	Trento
12 Brugnara Rosa Tabarelli	Vallelaghi - Terlago
13 Caliari Anna	Bleggio Superiore
15 Lazzer Giovanni Giorgio	Campitello Di Fassa
20 Campestrin Irma Capra	Carzano
21 Fabbris Luigi	Canal San Bovo
22 Bezzi Redolfi Nella	Mezzana
23 Zambotti Eleonora Trentini	Comano Terme - Lomaso
26 Osele Stech Marcella	Trento
27 Cavagna Maria	Bolzano
29 Gasperi Mariano	Trento

Febbraio 2020

1 Ziller Adriana	Predaia - Fraz. Smarano
3 Saltori Condini Laura	Trento
3 Ciccolini Laura	Trento
3 Ghezzi Gilio	Sella Giudicarie Fraz. Bondo
4 Pezzani Tarcisò	Peio - Cogolo
5 Svaldi Mariapia	Baselga di Piné - Miola
11 Coser Carlo	Loc. Gatter
12 Bianchi Edda	Mori
16 Dessimoni Maria Assunta	Trento Solteri
17 Pisoni Chiaserotti Rosanna	Madruzzo - Lasino
20 Dellafior Franco	Cavalese - Masi di Cavalese
24 Boso Elvio	Castel Ivano
25 Gelmini Orlando	Mori
25 Paterno Imelda In Terragnolo	Scurelle
27 Tonelli Silvana Galberoni	Mori

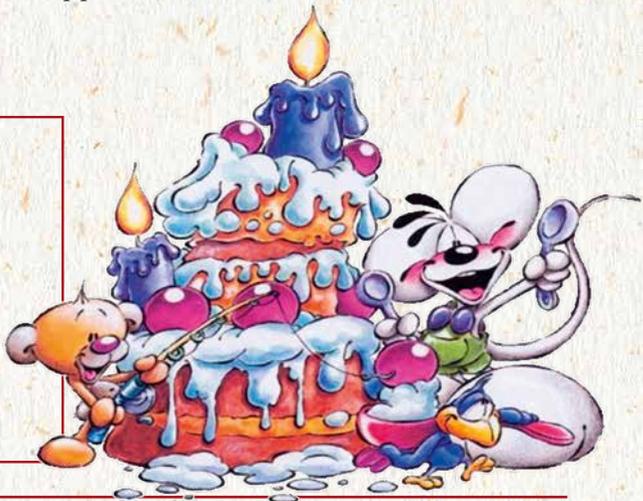
Marzo 2020

2 Zulberti Camilla	Cimego
7 Giacomozzi Ida Pedri	Loc. Gresta 7
8 Tomaselli Bruno	Castel Ivano - Strigno
9 Nicolodi Angelina Todesco	Isera - Lenzima
11 Armani Gelmino	Pieve Di Bono - Prezzo
12 Gentili Teresa	Rovereto
12 Valentinelli Giovanni	Sporminore
14 Zugliani Matteo	Mezzano
16 Cavada Ugo	Castello - Molina
17 Demattio Anna	Castello - Molina
24 Tiecher Ivo	Centa S. Nicolò
31 Donati Enrico	Comano Terme

Buon Compleanno:

Andreatta Cristiano, Avi Matteo, Baldo Cesare, Bernardi Lidia, Bianchi Mario, Brentegani Menoli Maria Grazia, Casagranda Rosanna, Casatta Braitto Valentina, Chini Fulvio, Concer Giovanni, Conci D. Enrico, Cortellini Lucia, Cristelli Emma, Cristoforetti Michele Tomaso, Enderle Sergio, Franceschi Andrea, Libardoni Gervasìo, Maestrini Franca, Mattivi Raul, Moser Marco, Petraroli Andrea, Poli Marco, Sighel Massimo, Trappolin Annamaria, Valandro Imelda, Zulian Marco, Riz Margherita

**Arrivederci
a
Febbraio!**



Se manca il tuo nome nell'elenco dei compleanni segnala via posta o e-mail con i tuoi dati anagrafici. **Posta:** Unione Diocesana Sacristi e Addetti al Culto "S. Alessandro d'Anania" - Piazza Fiera 2 - 38122 TRENTO. **E-mail:** sacristi.trentini@diocesitn.it